

Grafico n. 1

GESTIONE INDUSTRIA
Andamento premi di assicurazione

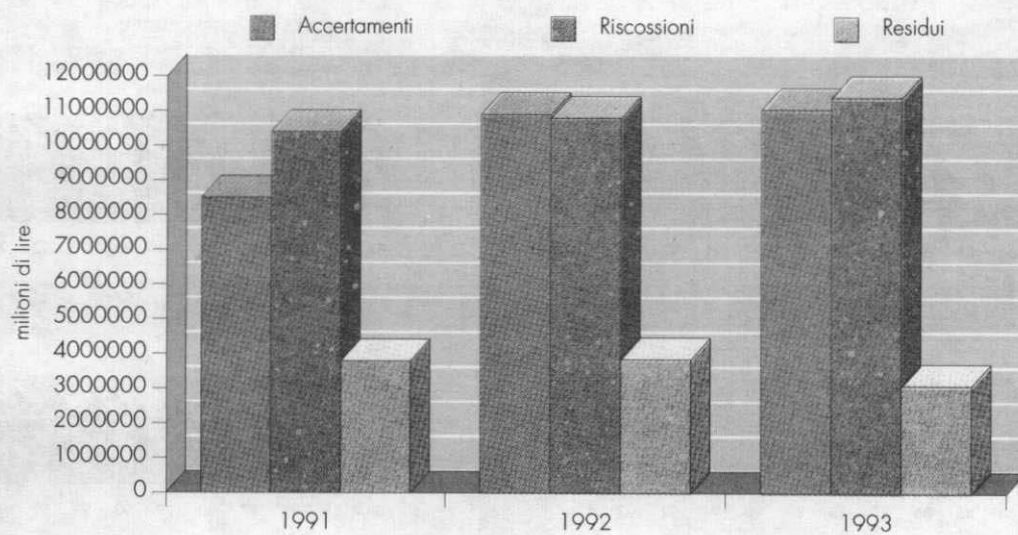


Grafico n. 2

Retribuzione media giornaliera

(numeri - indice: base 1984 = 100)

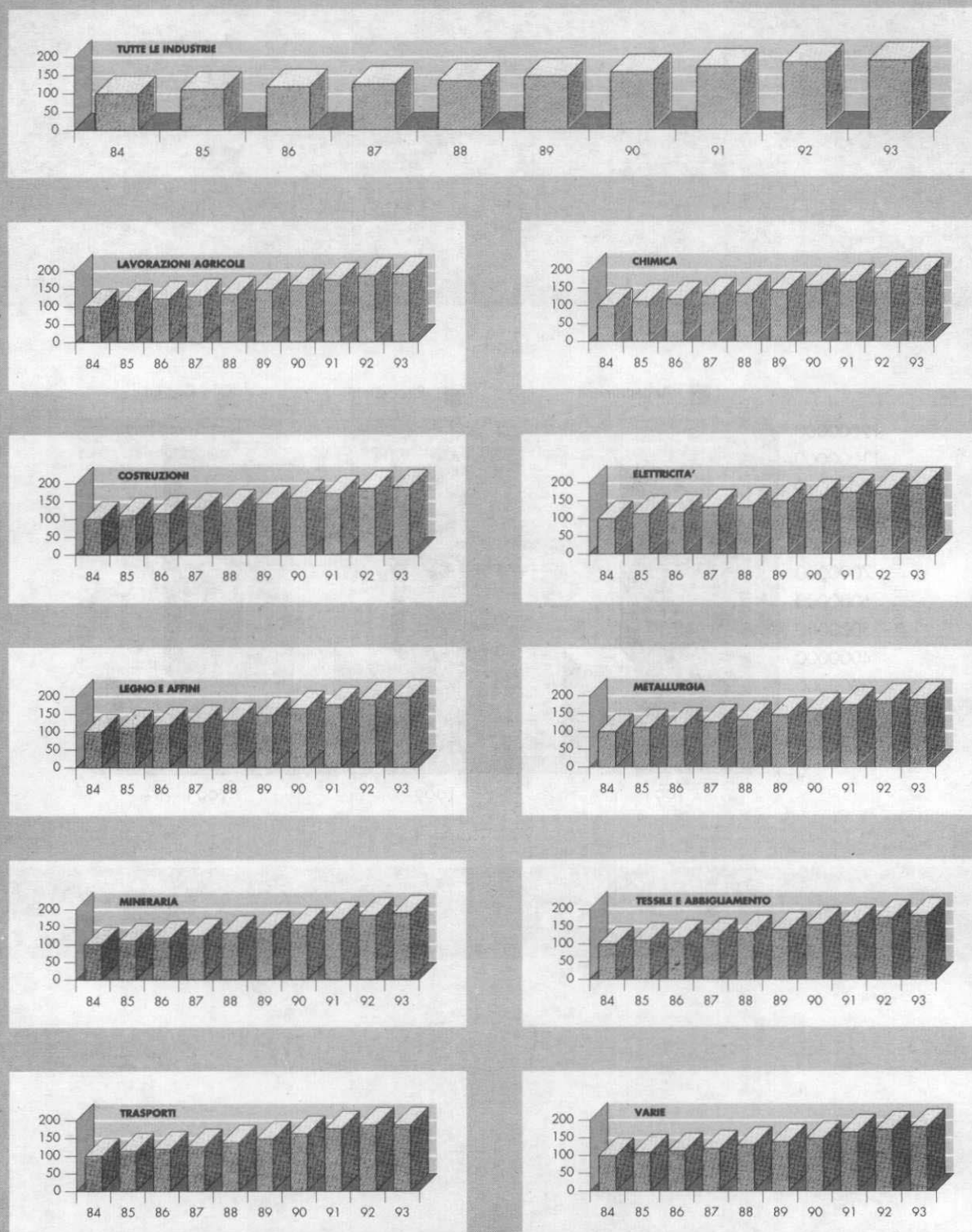


Grafico n. 3

GESTIONE AGRICOLTURA
Andamento contributi

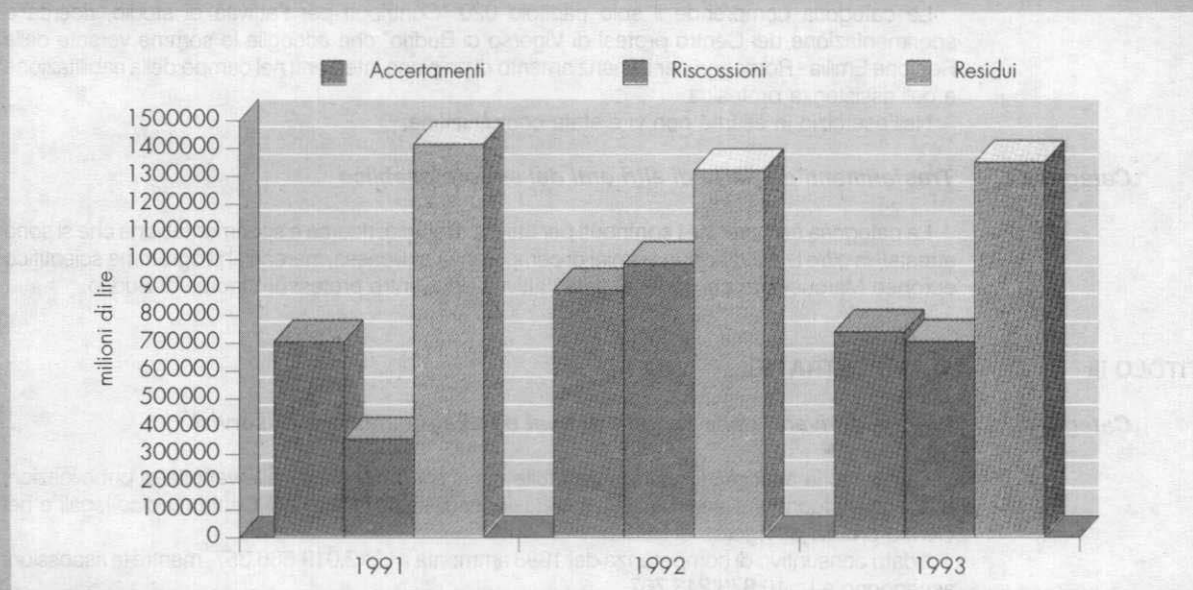
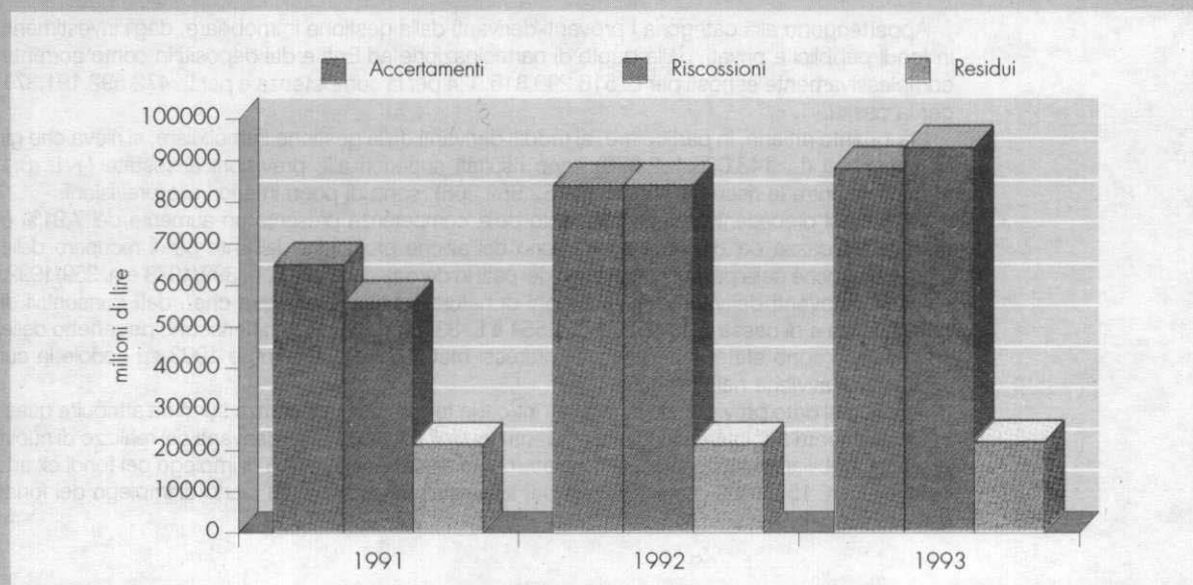


Grafico n. 4

GESTIONE MEDICI RX
Andamento premi di assicurazione



oneri sociali fiscalizzati, afferenti ai contributi agricoli delle imprese operanti nel Mezzogiorno ex L. n. 48/1988 e allo sgravio degli oneri sociali per calamità naturali ex L. n. 54/1986.

Tali oneri venivano ricompresi in quelli più propriamente contributivi e si è provveduto, pertanto, a trasferire in detto capitolo anche l'ammontare dei relativi residui attivi in essere al 31 dicembre 1992.

Categoria 4* Trasferimenti da parte delle Regioni

La categoria comprende il solo capitolo 020 "Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi di Vigorso di Budrio" che accoglie le somme versate dalla Regione Emilia - Romagna per il finanziamento di un piano interventi nel campo della riabilitazione e dell'assistenza protesica.

Nell'esercizio in esame non vi è stata contribuzione.

Categoria 6* Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico

La categoria comprende i contributi per attività di studio, ricerca e sperimentazione che si sono attestati in oltre L. 59 milioni in termini di competenza e di cassa, inerenti al programma scientifico europeo Marcus-Tide cui è interessata l'attività del Centro protesi di Vigorso di Budrio.

TITOLO III

ALTRE ENTRATE

Categoria 7* Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

La categoria accoglie le entrate costituite dai ricavi provenienti dalla vendita di pubblicazioni e di oggetti fuori uso, nonché dalle prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali e nel Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Il dato consuntivo di competenza del 1993 ammonta a L. 12.019.666.357, mentre le riscossioni ascendono a L. 10.873.243.767.

Le minori entrate che si rilevano rispetto ai dati previsionali di competenza e di cassa per i rispettivi importi di L. 3.167.333.643 e di L. 4.181.756.233, sono da riferire in misura preponderante ai minori proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi e per soggiorni degli invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi.

Peraltro sono state trasferite tra queste ultime entrate le somme rimaste da riscuotere per prestazioni effettuate a terzi nei Centri di soggiorno che non sono più operanti dal 1° gennaio 1993.

Categoria 8* Redditi e proventi patrimoniali

Appartengono alla categoria i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in fondi pubblici e privati, dalle quote di partecipazione ad Enti e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per L. 516.290.816.924 per la competenza e per L. 472.592.191.371 per la cassa.

Per quanto attiene, in particolare, ai redditi derivanti dalla gestione immobiliare, si rileva che gli accertamenti (L. 143.086.162.370) sono risultati superiori alle previsioni assestate (+ L. 8,1 miliardi), mentre le riscossioni (L. 138.152.982.268), sono di poco inferiori alle previsioni.

Rispetto al precedente esercizio il conto della competenza presenta un aumento del 7,91% e quello della cassa dell'8,05% che risentono dell'azione promossa dall'Ente per il recupero delle morosità nonché della parziale attuazione dei patti in deroga di cui alle L. n. 392/1978 e n. 359/1992.

Circa i proventi derivanti dagli impieghi di natura mobiliare, si rileva che i dati consuntivi di competenza e di cassa (L. 373.204.654.554 e L. 334.439.209.103) differiscono per effetto delle somme che sono state accertate per interessi maturati al 31 dicembre 1993 su cedole la cui riscossione avviene nell'esercizio 1994.

Rispetto al dato previsionale i maggiori introiti in termini di competenza sono da attribuire quasi completamente agli interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso derivanti dal realizzo di nuovi impieghi mobiliari previsto sia dal completamento dell'apposito piano di impiego dei fondi ex art. 65 della L. n. 153/1969 per il 1992 sia per la parziale attuazione del piano di impiego dei fondi dell'esercizio 1993.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il **prospetto n. 10** pone in evidenza l'incidenza dei distinti titoli di apporto reddituale mentre il **prospetto n. 11** espone le somme accertate nel conto della competenza suddivise per natura del reddito e per gestione di attribuzione.

Prospetto n. 10

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme accertate	Previsioni definitive di cassa	Totale delle ricessioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Proventi della gestione immobiliare	L.	135.000.000.000	143.086.162.370	140.000.000.000	138.152.982.268	+ 8.086.162.370	- 1.847.017.732
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	»	200.000.000.000	230.855.216.512	200.000.000.000	194.087.450.015	+ 30.855.216.512	- 5.912.549.985
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	»	3.250.000.000	3.260.344.526	3.250.000.000	3.260.344.526	+ 10.344.526	+ 10.344.526
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	»	95.000.000.000	91.583.371.800	100.000.000.000	91.933.969.477	- 3.416.628.200	- 8.066.030.523
5	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato	»	1.288.000.000	1.335.847.825	1.288.000.000	1.339.027.339	+ 47.847.825	+ 51.027.339
6	Interessi dei depositi in conto corrente	»	50.000.000.000	46.169.873.891	45.000.000.000	43.818.417.746	- 3.830.126.109	- 1.181.582.254
TOTALE L.			484.538.000.000	516.290.816.924	489.538.000.000	472.592.191.371	+ 31.752.816.924	- 16.945.808.629

Prospetto n. 11

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI PER GESTIONE

N.	DESCRIZIONE		Industria	Agricoltura	Medici Radiologi	TOTALE
1	Proventi della gestione immobiliare	L.	142.213.695.341	872.467.029	-	143.086.162.370
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	»	230.855.216.512	-	-	230.855.216.512
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	»	3.260.344.526	-	-	3.260.344.526
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	»	91.583.371.800	-	-	91.583.371.800
5	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato	»	1.335.847.825	-	-	1.335.847.825
6	Interessi dei depositi in conto corrente	»	31.406.551.669	-	14.763.322.222	46.169.873.891
TOTALE L.			500.655.027.673	872.467.029	14.763.322.222	516.290.816.924

Categoria 9ª Poste correttive e compensative di spese correnti

Sono ricompresi nella categoria i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi.

Le relative entrate ammontano a L. 288.538.495.030 per la gestione di competenza e a L. 282.692.393.452 per la gestione di cassa, di cui l'introito dei capitali di copertura e per azioni di rivalsa ne rappresenta il 51,89% della competenza e il 52,67% della cassa.

Rispetto all'esercizio precedente, le entrate complessive hanno registrato un incremento pari al 16,88% per la competenza e al 15,75% per la cassa, da riferire per lo più all'introito dei capitali di copertura e al recupero di spese legali e per azioni di rivalsa derivanti dall'attuazione dell'apposito piano di recupero crediti.

Altra voce significativa di dette entrate che rispetto al precedente esercizio presenta un

incremento del 15,93%, è quella per il recupero e rimborso di spese per prestazioni istituzionali che afferiscono ad una capillare azione di reincasso dei ratei di rendita rimasti in sospeso per cessazione del diritto o irreperibilità dei beneficiari.

Categoria 10* Entrate non classificabili in altre voci

La categoria accoglie le entrate relative ai soprapremi di rateazione, agli interessi per ritardato pagamento dei premi e quelle derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. Infortuni, per complessive L. 174.818.545.417 di competenza e L. 184.278.994.415 per la cassa.

Le maggiori entrate di competenza e di cassa rispetto al dato previsionale risentono delle azioni promosse nella lotta all'evasione/elusione, nel recupero di crediti nonché degli effetti del reiterato provvedimento di condono previdenziale di cui alla L. n. 63/1993 e successive proroghe.

TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Categoria 11* Alienazione di immobili e diritti reali

La categoria evidenzia le entrate derivanti dall'alienazione di immobili, già destinati a reddito, nonché quelle relative ad indennità corrisposte per i casi di espropriazione per pubblica utilità.

L'accertamento e la riscossione iscritti in bilancio per 735 milioni ineriscono alla vendita dell'immobile strumentale sito in Aversa (Via Vito Jasi).

La cessione ha comportato un maggior realizzo rispetto al valore iscritto in bilancio per L. 449.419.294.

Categoria 13* Realizzo di valori mobiliari

L'importo realizzato nella categoria per l'anno 1993 pari a L. 49.699.850.791, comprende i disinvestimenti operati principalmente nelle obbligazioni e cartelle fondiarie e in altri titoli di credito.

Categoria 14* Riscossioni di crediti ed anticipazioni

Fanno capo alla categoria i capitoli relativi al rimborso di quote capitali di mutui, quote annualità di Stato e di crediti vari.

Gli importi di L. 53.056.959.732 per la competenza e di L. 52.233.779.493 per la cassa, rilevati per l'esercizio in esame, risultano in linea con le corrispondenti previsioni.

TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI

Categoria 20* Assunzione di altri debiti finanziari

Trovano evidenza nella categoria gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie a favore dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonché le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

Il totale della categoria in termini di competenza e di cassa ammonta a L. 175.321.621.136 in linea con il dato previsionale. L'ammontare delle quote di ripianamento a seguito dei bilanci tecnici relativi al triennio 1991/1993 sono determinati in L. 40.187.000.000 per il fondo di previdenza e in L. 96.747.000.000 per il fondo rendite vitalizie. La categoria, tenuto conto delle direttive del Ministero del Tesoro (circ. 14 dell'1.3.1993) richiamata dal Collegio dei Sindaci nella relazione al conto consuntivo 1992, non accoglie le quote annuali di accantonamento al fondo di quiescenza che trovano collocazione alla voce F delle poste di natura economica che non danno luogo a movimenti finanziari.

TITOLO VII PARTITE DI GIRO**Categoria 22* Entrate aventi natura di partite di giro**

Il pertinente titolo è costituito da una sola categoria di entrate che accoglie le addizionali riscosse per conto di Enti vari e di terzi, le ritenute previdenziali ed erariali sulle retribuzioni al personale dipendente, le riscossioni per IVA, nonché le entrate per partite di giro e le partite in conto sospeso.

Sono, altresì, evidenziati i rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti e da vari Istituti esteri per prestazioni assicurative erogate per loro conto ai sensi degli artt. 124, 127 e 128 del T.U. Infortuni, nonché quelli relativi alle spese sostenute per conto di Enti per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per i capitoli contraddistinti dal numero 200 al numero 209 il dato di competenza e di cassa si riferisce a entrate per conto di terzi per le quali la fase di riscossione precede, normalmente, quella del relativo versamento.

In particolare, le entrate relative ai capitoli 200 "Contributo per l'Ispettorato del Lavoro", 201 "Addizionale ex art. 181 T.U." e 202 "Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria", riflettono il concreto adempimento da parte dei datori di lavoro nel versamento di tali ulteriori oneri che l'Istituto riscuote per conto terzi.

Le entrate per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali (capp. 203 e 204) sono invece correlate alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente.

I capitoli 207, 208 e 209 accolgono infine le trattenute che l'Istituto effettua per conto di terzi in relazione all'attività patrimoniale, alla gestione del personale ed alle prestazioni economiche di carattere istituzionale.

Relativamente ai capitoli contraddistinti dal numero 210 al numero 223, la fase di effettuazione delle spese precede, normalmente, quella del relativo rimborso e, pertanto, si rimanda a quanto esposto nell'illustrazione dei corrispondenti capitoli iscritti, per pari ammontare, nella categoria 21^a delle spese.

Si segnala in particolare che i rimborsi per prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato e ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato hanno presentato in termini di competenza un valore di L. 156.533.949.771 inferiore al dato previsionale (L. 174.000.000.000), mentre in termini di cassa il valore presentato di L. 75.615.048.828 rispetto al corrispondente dato previsionale (L. 135.000.000.000) evidenzia un decremento di oltre L. 59 miliardi dovuto alla tardiva definizione delle pendenze da parte delle Amministrazioni stesse.

Rispetto al precedente esercizio il dato di competenza non subisce scostamenti di rilievo tenuto conto del blocco operato nella rivalutazione delle rendite ai sensi della L. n. 838/1992.

Appartiene inoltre alla categoria il capitolo 226 "Partite in conto sospeso" che si riferisce alle operazioni di entrata che non possono trovare immediata imputazione ai giusti capitoli di bilancio.

Si rileva che la movimentazione di tali partite è andata riducendosi in questi ultimi esercizi nei limiti di stretta funzionalità per effetto dell'attento monitoraggio sulla sollecita definizione delle partite; gli stanziamenti previsti (L. 18 miliardi) hanno trovato parziale utilizzazione (L. 7 miliardi) a conferma del corretto e tempestivo operato.

TITOLO I SPESE CORRENTI**Categoria 1* Spese per gli organi dell'Ente**

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti la liquidazione di assegni, medaglie di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti gli Organi collegiali nonché le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

La spesa di competenza e di cassa ammonta a L. 797.302.659 con una diminuzione rispetto al dato previsionale di L. 233 milioni.

Categoria 2* Oneri per il personale in attività di servizio

Tali oneri di funzionamento comprendono gli emolumenti, oneri previdenziali, compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, nonché gli oneri

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale nonchè agli accantonamenti al fondo di previdenza.

Non fanno più parte della categoria le quote annuali di accantonamento del fondo di quiescenza per le motivazioni già richiamate alla categoria 2^a delle entrate.

Nel complesso, la spesa di competenza ascende a L. 762.718.448.347 - pari al 6,39% delle spese correnti - mentre i pagamenti effettuati per lo stesso titolo sono risultati pari a L. 756.945.616.383.

Nei confronti dei corrispondenti dati previsionali gli oneri in argomento sono risultati lievemente inferiori, sia in termini di competenza (- L. 67.289.551.653 pari a - 8,10%) sia di cassa (- L. 77.142.383.617 pari a - 9,24%).

I minori impegni di spesa sono dovuti principalmente al maggior esodo di personale rispetto a quello previsto, influenzato dall'articolato di cui alla legge 438/1992 che ha convertito il decreto legge n. 384 del 19 settembre 1992 recante "Misure urgenti in materia di previdenza, sanità e di pubblico impiego, e disposizioni fiscali", nonchè dal blocco degli incrementi retributivi e dalle minori assunzioni per contratti di formazione e per mobilità da parte di altre Amministrazioni.

Al 31 dicembre 1993 la consistenza del personale, di ogni ordine e grado, si articola come delineato nel prospetto che segue:

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31.12.1993

Categorie	Consistenza organica	Personale in servizio	Differenze
Dirigenti	420	317	- 103
Personale 2° - 9° livello	13.401	10.125	- 3.276
Personale 10° livello (ingegneri, architetti, attuari ed avvocati)	518	278	- 240
Medici funzionari (primari, aiuti ed assistenti)	774	377	- 397
	15.113	11.097	- 4.016
Personale ex art. 6 legge 70/1975	n.	-	
Personale medico con incarico d'opera professionale	n.	823	
Personale medico fuori ruolo ad orario parziale	n.	1	

Nel complesso la diminuzione di L. 5.134.665.208, rispetto alle risultanze del precedente esercizio, è riconducibile, per la maggior parte, alla sommatoria dei seguenti fattori:

- minori oneri sostenuti per circa L. 42,9 miliardi nei capitoli 305, 307, 308, 310, 311, 312 e 313 che accolgono stipendi, straordinario e compensi incentivanti la produttività ed oneri previdenziali per il personale addetto ai servizi amministrativi, dovuti essenzialmente al blocco degli incrementi retributivi di cui alla L. n. 384/1992 e alle minori assunzioni per contratti di formazione e per mobilità da parte di altre Amministrazioni;
- minori oneri sostenuti per oltre 4,9 miliardi nei capitoli 315, 316 e 322 che accolgono le indennità e le spese di trasporto per missioni e per il personale del Centro protesico;
- minor onere sostenuto per oltre L. 2,5 miliardi nel capitolo dei corsi interni ed esterni per il personale;
- maggiori oneri sostenuti per oltre L. 4,5 miliardi nei capitoli 306 e 309 che accolgono stipendi, straordinario e incentivazione del personale addetto ai servizi medico-legali. La spesa risente dell'attuazione nell'anno dell'istituto del "plus orario" introdotto per garantire il conseguimento di specifici obiettivi di peculiare interesse dell'area medica in armonizzazione con gli istituti normativi previsti per i medici del Servizio Sanitario Nazionale;
- maggiori oneri sostenuti per circa 38,5 miliardi nel capitolo 318 che accoglie la quota di integrazione al fondo di previdenza del personale prevista dall'apposito bilancio tecnico del triennio 1991/1993;

- maggiori oneri sostenuti per oltre L. 2,1 miliardi nei capitoli 314, 317, 321, 323 e 324 inerenti al personale dei Centri di produzione, per trasporti e per il servizio di mensa per l'intero personale dell'Istituto, nonché per i trattamenti accessori ed integrativi di cui alla L. n. 155/1981.

Categoria 3^a Oneri per il personale in quiescenza

Gli oneri in esame afferiscono all'indennità integrativa speciale e all'assegno per nucleo familiare a favore del personale in quiescenza nonché all'integrazione ordinaria al fondo rendite vitalizie.

La categoria registra una spesa complessiva di L. 190.884.233.294, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di L. 32.054.805.039 dovuto principalmente all'ulteriore quota di ripianamento dell'esercizio (L. 96.747.000.000) della consistenza del fondo rendite conseguente alla definizione dei relativi bilanci tecnici per il triennio 1991/1993 al fine di adeguarli ai più elevati livelli retributivi fissati dal D.P.R. n. 43/1990 in attuazione del D.P.R. n. 346/1983.

Categoria 4^a Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Sono compresi in questa categoria oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

Per l'espletamento dell'attività istituzionale, è stato sostenuto un onere complessivo di L. 526.576.895.514 che, rispetto al corrispondente dato previsionale di L. 539.121.000.000, è risultato inferiore di 12,5 miliardi, pari al 2,32%. In particolare le minori spese si sono realizzate in corrispondenza dei capitoli aventi per oggetto le spese per:

- manutenzione ordinaria degli immobili adibiti ad uffici e Centri medico-legali;
- provvigioni bancarie e tasse postali;
- postali, telegrafiche e telefoniche;
- informatica;
- stampati, cancelleria e noleggio macchinari;
- concorsi.

Le minori spese impegnate conseguono all'azione di costante monitoraggio, oggetto di apposito obiettivo per il riequilibrio della gestione economico-finanziaria dell'Ente senza pregiudizio della funzionalità delle sue diverse strutture, alla luce degli indirizzi governativi in ordine al contenimento delle spese nei limiti del tasso di inflazione programmato. Tali principi che hanno guidato la formulazione del dato previsionale si rendono necessari nel rispetto del disposto di cui al decreto legislativo n. 29/1993 in ordine al controllo delle spese. Non può sottacersi peraltro l'azione innovativa di istituzione del budget quale efficace strumento di controllo direzionale strutturato in armonia con il disposto dell'art. 55 della L. n. 88/1989, che avviata nell'esercizio 1993, costituirà valido strumento di programmazione e controllo gestionale del corrente esercizio 1994.

Nella fase di cassa si rileva che a fronte di un importo previsto in complessive L. 527.250.000.000 i pagamenti effettivamente sostenuti per il titolo sono risultati di L. 511.905.312.479 con un decremento di oltre 15 miliardi.

Rispetto all'esercizio 1992 le spese della categoria hanno registrato un incremento complessivo di competenza di L. 51,3 miliardi pari al 10,80% (incremento spese 1992/1991 = 29,49%).

Il maggior costo della categoria è rappresentato dalle spese per l'informatica per l'importo di L. 351,4 miliardi (1992 = L. 302,6 miliardi) con un incremento del 16,13% correlato alla maggiore incidenza rispetto al passato degli impegni pluriennali assurti nei precedenti esercizi per l'adeguamento dell'assetto organizzativo dell'Ente riguardato sotto il profilo del decentramento territoriale e comunque tali da mantenere costante il livello di efficienza produttiva ottimizzando le risorse organizzative.

Si precisa che dell'anzidetto importo ben 280 miliardi si riferiscono a "trascinamenti" di oneri contrattuali derivanti dagli anni precedenti e i rimanenti 72 miliardi a "rinnovi" di contratti scaduti al 31.12.1992.

Enucleando dalla categoria le spese per l'informatica i valori presentati per l'esercizio 1993 assommano a L. 175.208.552.892 con un incremento rispetto all'esercizio 1992 di appena l'1,45%, mentre l'analogo andamento degli esercizi 1992/1991 presentava un incremento dell'8,18%; percentuali che risultano indicative dell'azione di contenimento delle spese in esame.

L'andamento di tali spese trova rappresentazione nel **grafico n. 5**, mentre nel **grafico n. 6** è stata tracciata la proiezione della spesa informatica nel periodo 1993-1998 per gli impegni contrattuali già assunti.

Rispetto al precedente esercizio le variazioni aumentative più significative hanno riguardato le spese per commissioni bancarie relative all'attività mobiliare correlate agli investimenti realizzati nell'esercizio secondo l'apposito piano di impiego dei fondi; le spese per la Tipografia dell'Istituto per l'acquisizione di un notevole quantitativo di materia prima a seguito dell'espletamento di gara a livello europeo; le spese per la produzione di protesi nel Centro di Vigorso di Budrio, le spese per studi, indagini, e rilevazioni del Casellario Centrale Infortuni e del Centro Tecnico di Accertamento Rischi Professionali.

Hanno presentato invece minori oneri rispetto al precedente esercizio principalmente le spese di rappresentanza e partecipazione a convegni, gli onorari e compensi a terzi; le spese per l'attività di studio e ricerca del Centro protesi, quelli di manutenzione dei locali adibiti a Centri medico-legali.

Il Centro protesi di Vigorso di Budrio opera nei limiti regolamentari di cui al D.P.R. 18 luglio 1994, n. 782, attraverso rilevazioni contabili che confluiscono nel bilancio dell'Ente giusto il disposto dell'articolo 11 del citato decreto. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono desunti i dati contabili che servono per redigere gli specifici elaborati della gestione stessa. In tal modo si ricava il Conto consuntivo del Centro, che, per l'esercizio finanziario 1993, presenta un disavanzo economico di L. 2.440.187.854, ricompreso nell'analogo risultato differenziale del Conto consuntivo dell'Istituto.

L'aumento percentuale presentato risente oltre che dei maggiori costi delle materie prime anche dell'incremento di produzione per il maggior numero di invalidi assistiti.

* * *

Per una evidenza dei costi di funzionamento si riportano di seguito i dati complessivi desunti dal prospetto "Spese generali di amministrazione" dove si evince che gli oneri finanziari dell'esercizio 1993 presentano un valore complessivo di L. 1.313,2 miliardi con uno scostamento rispetto al dato previsionale di - 80,6 miliardi, pari al - 5,78% e pressochè analoghi a quelli del 1992 (L. 1.308,3 miliardi).

Si traccia l'andamento di detti oneri nell'ultimo triennio, posti a confronto con il totale delle entrate e delle spese finanziarie correnti.

	Spese generali entrate correnti	Spese generali spese correnti
1991	10,8%	10,4%
1992	10,3%	11,3%
1993	10,2%	11,0%

L'andamento dei cennati fenomeni trova esposizione nei **grafici n. 7**, che evidenzia l'incidenza delle spese per l'informatica e **n. 7 bis**.

Categoria 5* Spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali

La categoria accoglie:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito;
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U. Infortuni;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, deneghe, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato).

Sono inoltre ricompresi nella categoria anche gli oneri connessi ai rischi che l'Istituto si è

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

assunto con la sottoscrizione di "trattati di assicurazione" con le Casse Marittime per i casi di morte da infortunio sul lavoro dei soggetti assicurati presso le Casse Marittime medesime. La riassicurazione delle Casse Marittime è del tipo parziale di copertura in eccesso che mantiene a carico degli assicuratori cedenti (Casse Marittime) i rischi ed oltre un certo limite, trasferendo quelli contenuti entro i limiti minimo e massimo all'Istituto riassicuratore. In dipendenza di ciò, l'Istituto, previa corresponsione di un premio annuo, è tenuto al risarcimento, entro i cennati limiti predeterminati, di un danno commisurato al valore capitale delle rendite costituite a favore dei superstiti dell'infortunato deceduto.

Riguardate nell'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza si attesta a L. 8.807.190.037.080, mentre i pagamenti sono risultati pari a L. 8.811.132.585.468, a fronte dei correlativi dati previsionali formulati rispettivamente in L. 9.032.605.000.000 e in L. 9.034.205.000.000 (prospetto n. 12).

Prospetto n. 12

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

N.	DESCRIZIONE	Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
						di competenza	di cassa
1	Rendite di inabilità ed ai superstiti	L. 7.560.000.000.000	7.453.870.140.024	7.560.000.000.000	7.453.870.140.024	- 106.129.859.976	- 106.129.859.976
2	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	1.250.000.000.000	1.169.679.079.992	1.250.000.000.000	1.169.679.079.992	- 80.320.920.008	- 80.320.920.008
3	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	250.000.000	81.473.468	250.000.000	81.469.870	- 168.526.532	- 168.530.130
4	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965	22.000.000.000	14.572.554.280	22.000.000.000	14.572.554.280	- 7.427.445.720	- 7.427.445.720
5	Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro	15.355.000.000	13.091.068.264	15.355.000.000	12.856.308.679	- 2.263.931.736	- 2.498.691.321
6	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Casse marittime	15.000.000.000	-	15.000.000.000	-	- 15.000.000.000	- 15.000.000.000
7	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni	51.000.000.000	50.708.979.324	53.000.000.000	52.949.676.751	- 291.020.676	- 50.323.249
8	Prestazioni effettuate nei centri medico-legali	1.600.000.000	1.206.196.943	1.600.000.000	1.206.702.358	- 393.803.057	- 393.297.642
9	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali	52.000.000.000	41.088.036.379	52.000.000.000	42.304.930.531	- 10.911.963.621	- 9.695.069.469
10	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati	7.900.000.000	6.615.221.823	7.500.000.000	7.054.276.081	- 1.284.778.177	- 445.723.919
11	Acquisto protesi	24.000.000.000	23.378.128.294	24.000.000.000	23.655.529.103	- 621.871.706	- 344.470.897
12	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	33.500.000.000	32.899.158.289	33.500.000.000	32.901.917.799	- 600.841.711	- 598.082.201
TOTALE L.		9.032.605.000.000	8.807.190.037.080	9.034.205.000.000	8.811.132.585.468	- 225.414.962.920	- 223.072.414.532

Grafico n. 5

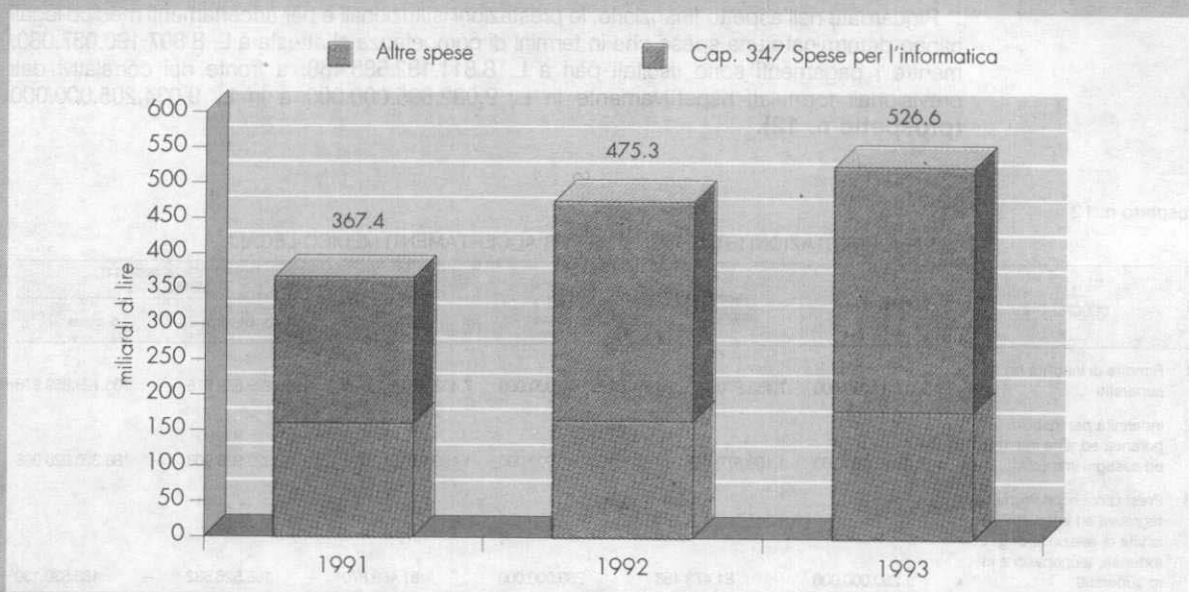
**CATEGORIA 4* - SPESE PER L'ACQUISTO
DI BENI E SERVIZI**

Grafico n. 6

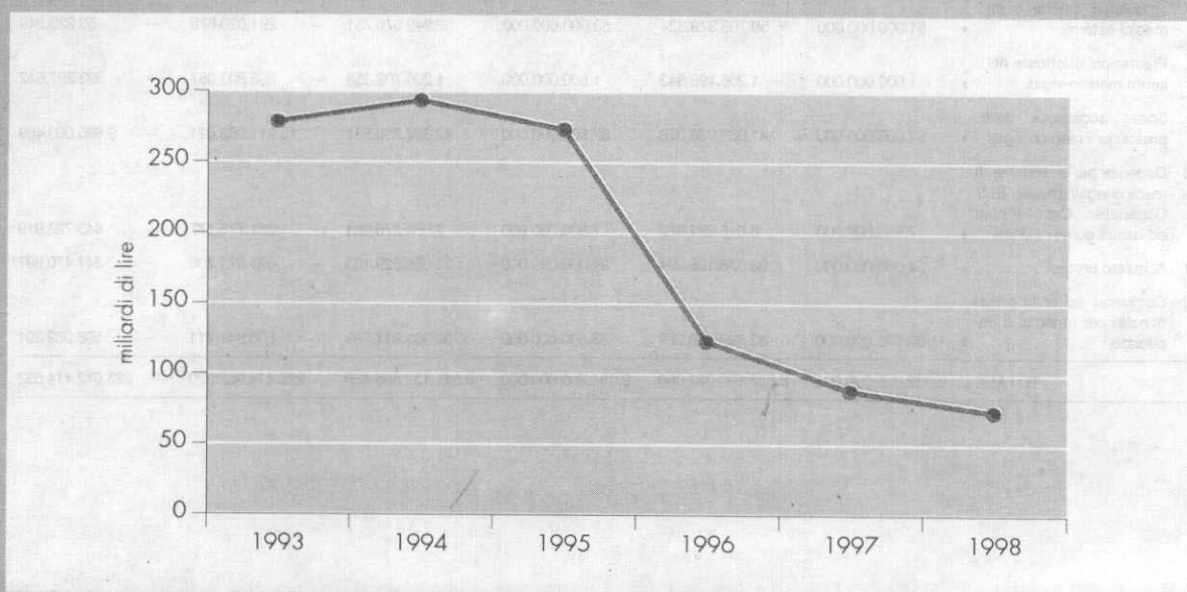
**CAP. 347 - SPESE PER L'INFORMATICA
ANDAMENTO DEGLI ONERI RELATIVI AD IMPEGNI CONTRATTUALI PRECEDENTI**

Grafico n. 7

**SPESE GENERALI
DI AMMINISTRAZIONE FINANZIARIE**

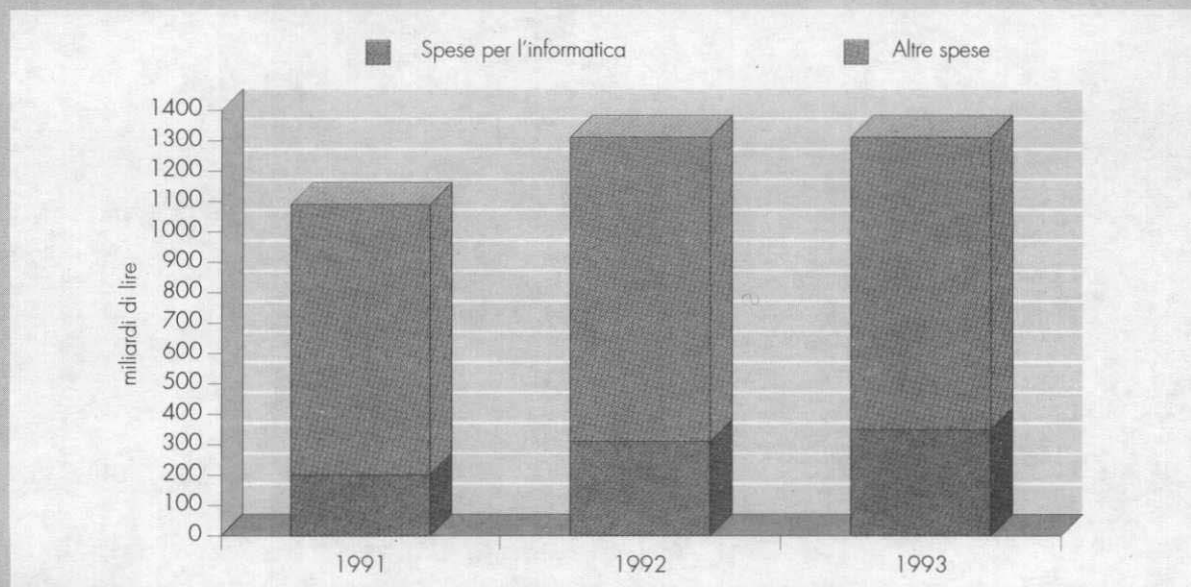
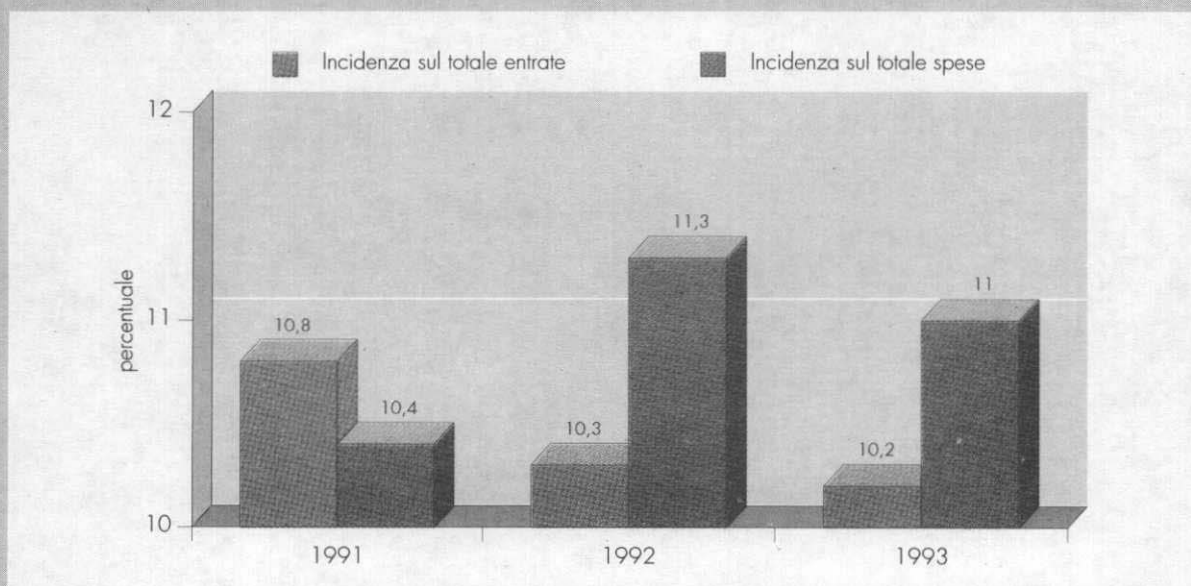


Grafico n. 7 bis

**INCIDENZA PERCENTUALE DELLE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE
SUL TOTALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE CORRENTI**



PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nell'entità della spesa assumono preminente incidenza le prestazioni economiche a carattere permanente (**prospetto n. 13**) dove si rileva una spesa di competenza e di cassa di L. 7.453.870.140.024, a fronte di una previsione di L. 7.560.000.000.000.

Rispetto all'analogo dato del 1992 si è verificato un decremento di L. 27.525.298.681 (-0,36%).

In particolare, per le *prestazioni economiche a carattere permanente (capitolo 370)*, si rileva che la spesa è rimasta pressochè invariata rispetto al precedente esercizio tenuto conto della sospensione della rivalutazione delle rendite operata dalla legge 438/1992 recante disposizioni di contenimento della spesa pubblica.

Prospetto n. 13

RENDITE DI INABILITÀ ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	RATE DI RENDITE DI INABILITÀ PERMANENTE:				
a)	rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	L. 1.303.515.818.594	1.131.516.422.921	16.509.136.450	2.451.541.377.965
b)	assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	» 87.675.624.742	53.720.821.365	891.860.160	142.288.306.267
c)	assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	» 25.928.763.945	7.826.025.090	6.125.350	33.760.914.385
d)	quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937-1993 (art. 116 T.U.)	» 3.110.226.441.000	—	—	3.110.226.441.000
e)	liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	» 184.901.001.252	83.420.533.610	—	268.321.534.862
f)	assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	» 4.430.859.595	5.845.098.825	—	10.275.958.420
	TOTALE	L. 4.716.678.509.128	1.282.328.901.811	17.407.121.960	6.016.414.532.899
2	RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI DI MORTE:				
a)	rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	L. 230.330.369.093	235.964.963.427	5.911.186.920	472.206.519.440
b)	annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	» 1.113.588.015	78.358.900	—	1.191.946.915
c)	quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937-1993 (art. 110 T.U.)	» 964.057.140.770	—	—	964.057.140.770
	TOTALE	L. 1.195.501.097.878	236.043.322.327	5.911.186.920	1.437.455.607.125
	TOTALI COMPLESSIVI	L. 5.912.179.607.006	1.518.372.224.138	23.318.308.880	7.453.870.140.024

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31.12.1993 è di 1.058.821, con un aumento di 563 unità, pari allo 0,05% rispetto alle rendite in vigore al 31.12.1992 (1.058.258).

Per la gestione agricoltura il numero delle rendite in vigore alla fine dell'esercizio 1993 risulta pari a 347.916 con un decremento dell'1,75% rispetto al 1992.

Le prestazioni a carattere permanente erogate per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti tengono conto di un numero di rendite dirette al 31.12.1993 pari a 1.177 casi e di un numero di rendite a superstiti pari a 268 casi. Rispetto al 1992 le rendite dirette hanno subito un decremento di 3 unità mentre quelle ai superstiti di 5 unità.

L'andamento delle prestazioni economiche delle gestioni è correlato principalmente al minor flusso d'ingresso delle rendite rispetto al previsto, sia per effetto della diminuzione del fenomeno infortunistico sia, relativamente alla gestione agricoltura, per la nuova normativa di cui alla L. 243/93 concernente i lavoratori autonomi e della relativa base di commisurazione delle rendite.

Nel **prospetto n. 14** sono esposti i dati sul movimento delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti relativamente all'anno 1993 distinte per gestione.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 14

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ

GESTIONI	RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31.12.1992 (3)	nel 1993	Totale al 31.12.1993	Cessate al 31.12.1992 (3)	Cessate nel 1993	Ripristinate nel 1993	Tot. cessate al 31.12.1993
INDUSTRIA (A+B+C)	2.354.278	52.843	2.407.121	1.397.093	53.474	969	1.449.598
A) GESTIONE ORDINARIA	2.306.799	52.013	2.358.812	1.363.913	52.537	952	1.415.498
- Infortuni	1.819.401	38.598	1.857.999	1.165.347	37.894	731	1.202.510
- Malattie professionali	313.734	12.276	326.010	92.168	10.489	205	102.452
- Silicosi ed asbestosi	173.664	1.139	174.803	106.398	4.154	16	110.536
B) GESTIONI DIPEN. STATO	31.517	589	32.106	21.596	582	7	22.171
- Infortuni (1)	25.054	448	25.502	19.061	376	6	19.431
- Malattie professionali	4.537	128	4.665	1.418	145	1	1.562
- Silicosi ed asbestosi	1.926	13	1.939	1.117	61	-	1.178
C) ALTRE GESTIONI C/STATO	15.962	241	16.204	11.584	355	10	11.929
- Infortuni (2)	10.141	7	10.148	8.597	99	-	8.696
- Silicosi ed asbestosi	5.821	234	6.055	2.987	256	10	3.233
AGRICOLTURA (A+B)	795.833	16.728	812.561	464.924	22.958	395	487.487
A) GESTIONE ORDINARIA	795.579	16.728	812.307	464.756	22.957	395	487.318
- Infortuni	780.863	16.295	797.158	460.644	22.385	387	482.642
- Malattie professionali	14.716	433	15.149	4.112	572	8	43.676
B) GESTIONE C/STATO	254	-	254	168	1	-	169
- Rischio di guerra	254	-	254	168	1	-	169
MEDICI RADIOLOGI	1.680	44	1.724	502	46	1	547
IN COMPLESSO	3.151.791	69.615	3.221.406	1.862.519	76.478	1.365	1.937.632

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti.

(2) Vi sono comprese ACP. - Detenuti civili - Vajont - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremoti del Friuli.

(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 1992 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.